



**COMUNE DI VILLASIMIUS**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**

**VERBALE DI ADUNANZA**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

=====

**N. 039**

**OGGETTO: Decentramento delle funzioni catastali ai comuni ai sensi del dpcm del 14 giugno 2007.- esercizio delle funzioni catastali da parte del comune e convenzionamento con l'agenzia del territorio.**

=====

L'anno **DUEMILASETTE** del mese di **SETTEMBRE** il giorno **VENTISETTE** alle ore **18,30** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

| CONSIGLIERI        | Presenti | Assenti | CONSIGLIERI     | Presenti | Assenti |
|--------------------|----------|---------|-----------------|----------|---------|
| SANNA SALVATORE    | X        |         | MARCI MARCELLA  | X        |         |
| VARGIOLU EFISIO    | X        |         | UTZERI ROBERTO  | X        |         |
| PIRISI GIOVANNINA  | X        |         | CADONI LUISELLA |          | X       |
| FARCI RENATO       | X        |         | CADONI VINCENZO | X        |         |
| MASSA FABRIZIO     | X        |         | DESSI' GIANLUCA |          | X       |
| SECCI GIOVANNA     | X        |         | MELONI ALDO     | X        |         |
| GAGLIARDO GIUSEPPE |          | X       |                 |          |         |

Presenti n. **10**

Assenti n. **03**

Assiste la seduta il Segretario *Dott. Alberto Sciola*

Il Sindaco Sig. Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

- Viene conseguentemente posta in discussione la proposta, che di seguito si riporta:

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.5**

**SEDUTA DEL 27.09.2007**

**OGGETTO: DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI AI SENSI DEL DPCM DEL 14 GIUGNO 2007. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CATASTALI DA PARTE DEL COMUNE E CONVENZIONAMENTO CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO.**

### **IL SINDACO**

#### **Premesso che:**

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ha costituito un importante tassello nel mosaico delle riforme in atto nella Pubblica Amministrazione;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, prevede all'art. 66, tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato, dall'art. 65 del predetto decreto legislativo n. 112, in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), come modificato dall'art. 1, comma 194, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

#### **visto:**

- l'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in ordine alla individuazione del complesso di risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;
- il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;
- il D.P.C.M. del 14/06/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**Considerato che:**

- la gestione delle funzioni catastali in collaborazione con l'Agenzia del Territorio consente al Comune di:
  - migliorare l'integrazione dei processi tecnico- amministrativi catastali e comunali;
  - migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi;
  - favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali;
  - rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento.
- lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato dal Comune e quale possibile approccio per l'organizzazione del Polo catastale è così riassunto:
  1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per rilascio e certificazione visure, accettazione documenti tecnici di aggiornamento, ecc.
  2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati cartacea ed informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano da sottoporre alla verifica dell'agenzia del territorio competente;
  3. un "archivio" per la gestione dei documenti cartacei conservati presso il Polo.
- Già il Comune di Villasimius ha diritto alle risorse assegnate al Comune per l'esercizio parziale delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 DPCM del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale.
- tale intervento può garantire:
  - un controllo sul territorio anche agendo in termini di equità nella distribuzione del carico fiscale gravante sulle abitazioni;
  - una integrazione fra uffici comunali interessati.

**Considerato inoltre che**

- nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, si intende promuovere la costituzione del polo catastale di Villasimius inizialmente come Comune singolo con la possibilità di allargare la sfera di competenza del polo entro

i termini temporali stabiliti dal dpcm attuativo coinvolgendo gli enti locali interessati in regime di convenzione fra gli enti stessi;

- l'Amministrazione comunale intende avvalersi, in base all'art. 3 comma 1 e comma 2 del DPCM del 14/06/2007, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà, entro i termini temporali previsti dal dpcm suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione C;

**Visto:**

- il decreto legislativo n.267/2000
- il vigente Statuto Comunale

Con il parere favorevole agli atti in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla presente proposta in dal responsabile del settore edilizia pubblica e privata, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs. 267/00;

**PROPONE**

1. di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma singola, che può divenire associata tramite convenzionamento con altri Comuni, e con gradualità crescente ai sensi del l'art. 3 comma 1 e comma 2, lett. B del DPCM del 14/06/2007;
2. di affidare all'Agenzia del territorio le funzioni residuali;
3. di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM del 14/06/2007, dalle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio;
4. di allegare alla presente lo schema di convenzione con l'Agenzia del territorio per farne parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato al Sindaco per la firma della convenzione con l'AdT di cui al punto precedente;
6. di prendere atto che eventuali impegni di spesa saranno assunti con apposito atto determinativo del Settore edilizia pubblica e privata;
7. di riservarsi la facoltà di:
  - promuovere, nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, l'allargamento della sfera di competenza del polo entro i termini temporali stabiliti dal dpcm attuativo coinvolgendo gli enti locali interessati in regime di convenzione fra gli enti stessi;
  - avvalersi, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà, entro i termini temporali previsti dal dpcm suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione C;
8. di partecipare alle iniziative di formazione che l'ANCI e l'Agenzia del Territorio organizzeranno ai sensi dell'art. 9 del citato dpcm, nonché ad altre iniziative, promosse da organizzazioni di enti locali, utili per l'avvio del processo di decentramento;

9. di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'agenzia del territorio sede di Roma, nonché alla prefettura – Ufficio Territoriale di Governo come indicato all'art. 10 comma 1 del DPCM del 14/06/2007.

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza,

### **PROPONE**

L'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994, n. 38.

/-----/

Il Presidente, nel riferisce che occorre pronunciarsi entro il 3 ottobre sulle modalità di gestione decentrata dei servizi catastali, invita il segretario comunale relazionare sulla proposta.

Il predetto funzionario provvede a illustrare gli aspetti tecnico-giuridici della proposta precisando che, a seguito del decentramento delle funzioni catastali ai Comuni volute dal legislatore, il consiglio può scegliere tra tre diverse opzioni previste dal DPCM del 14.06.2007, che illustra sommariamente.

Precisa infine che l'amministrazione ha ritenuto di dover proporre l'opzione di cui alla let. B del DPCM, ossia quella intermedia.

Il consigliere Cadoni Vincenzo, nell'osservare che la gestione del catasto comporterà un aggravio di costi, chiede se con la gestione si potrà incidere sul valore delle rendite catastali, che risultano spesso sottostimate.

L'assessore Utzeri, nel precisare che con la gestione il Comune incasserà anche i diritti catastali, afferma che per quanto attiene ai classamenti si sta intervenendo autonomamente con un apposito progetto.

Il consigliere Cadoni Vincenzo, nel ribadire le proprie perplessità sulla gestione del catasto, osserva che i diritti catastali coprono solo il 40% dei costi.

Il Presidente, nel sottolineare che le norme sul decentramento catastale esistono e vanno applicate, osserva che con l'opzione proposta sarà consentito di presentare direttamente al Comune le domande di accatastamento.

Conclude infine, confermando l'affidamento esterno dell'incarico per la revisione dei classamenti e osservando che in caso di difficoltà la gestione può essere affidata, con apposita convenzione, all'Agenzia del Territorio.

Constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, si passa alla votazione, in forma palese, che da il seguente risultato.

Presenti e votanti 10

Favorevoli 9

Astenuti 1 (Cadoni Vincenzo)

Con separata votazione palese si passa quindi alla votazione per l'immediata esecutività della deliberazione, che da il seguente risultato.

Presenti e votanti 10

Favorevoli 10

### **IL CONSIGLIO**

Vista e valutata la succitata proposta di deliberazione;  
Uditi gli interventi sopra riportati;  
Ritenuto di dover provvedere in merito;  
Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata in ordine alla regolarità tecnica;  
Visti i risultati delle votazioni;

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione nel testo sopra citato;

Di rendere immediatamente esecutivo il presente atto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994, n. 38 e successive modificazioni.